



**ACCORDO  
PER LA FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI  
CONTRATTUALI  
DELLA DIRIGENZA SANITARIA  
ANNO 2024**

La Delegazione trattante di parte datoriale e la Delegazione trattante di parte sindacale, come indicati tra i firmatari del presente, hanno concordato, l'ipotesi di Accordo per la finalizzazione delle risorse di fondi contrattuali per il personale della Dirigenza Sanitaria di ARPAT per l'anno 2024.

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale con verbale del 23.07.2025 sull'ipotesi di accordo sopra richiamata, si è addivenuti, tra le parti, alla definizione del seguente Accordo:

**RICHIAMATI:**

- i vigenti CCCCNLL dell'Area della Sanità e, in particolare, il CCNL dell'Area Sanità triennio 2019-2021, sottoscritto in data 23.1.2024;
- l'art. 23 del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 che prevede che, a decorrere dall'1.1.2017, il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio è costituito dall'importo dei fondi contrattuali per l'anno 2016 e non è più prevista alcuna decurtazione proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

**RICHIAMATO**, in particolare, l'art. 70, comma 4, del CCNL dei Dirigenti dell'Area della Sanità del 23.1.2024 che prevede che *“La retribuzione di risultato è attribuita, anche nel periodo di prova, in modo differenziato sulla base dei livelli di raggiungimento dei risultati prestazionali e di gestione conseguiti in coerenza dei suddetti obiettivi, secondo le risultanze positive dei sistemi di valutazione adottati in conformità a quanto previsto nel Capo VIII di cui al Titolo III intitolato “Verifica e valutazione dei dirigenti” del CCNL del 19.12.2019.”*

**RICHIAMATI INOLTRE:**

- la Legge n. 190 del 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e in particolare l'art. 1, che prevede la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e s.m.i.;
- la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1 del 25.1.2013 “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- il decreto del Direttore generale nr. 15 del 31/01/2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- il decreto del Direttore generale nr. 24 del 30/01/2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026, che è stato oggetto di modifiche con successivi decreti del Direttore generale, in attesa di consolidare formalmente a consuntivo il Piano triennale, dando atto che, a seguito delle verifiche di bilancio (adottato con decreto del Direttore generale n. 141 del 15/07/2024), è risultato necessario ridurre il numero delle

assunzioni previste sia nel Piano annuale 2024 che nei successivi anni 2025 e 2026 e che la suddetta rimodulazione è stata indicata nelle tabelle inserite alla sezione 3.3 del PIAO 2025-2027;

**PRESO ATTO:**

- che, con delibera del Consiglio federale n. 100 del 08.04.2021 è stato approvato il Piano triennale del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente 2021- 2023;
- che, con decreto del Direttore generale n. 25 del 7/02/2025 è stato adottato il Piano triennale delle attività di ARPAT;
- degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 150/2009 in merito alla valorizzazione del merito e all'incentivazione della performance e del decreto del Direttore generale n. 30 del 18.2.2016 di approvazione del "Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT";
- degli artt. 9 e 19 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificati con D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74;
- degli Indirizzi ARPAT 2025/2027, approvati con delibera di Giunta regionale n. 1424 del 27/11/2024;
- degli obiettivi di prestazione organizzativa di ARPAT per l'anno 2024, approvati con delibera Giunta regionale n. 54 del 29/01/2024, dell'approvazione del monitoraggio intermedio e della rimodulazione degli obiettivi di prestazione organizzativa 2024 (ex delibera della G.R. 54/2024);
- degli obiettivi di prestazione organizzativa di ARPAT per l'anno 2025, approvati con Delibera Giunta regionale n. 40 del 27/01/2025;
- del decreto del Direttore generale n. 46 del 20.3.2017 di determinazione dell'importo dei fondi del personale della Dirigenza SPTA a consuntivo per l'anno 2016, la cui compatibilità è stata certificata dal Collegio dei revisori in data 2.5.2017;
- del decreto del Direttore generale n. 59 del 20.03.2024 di determinazione a consuntivo della consistenza dei fondi contrattuali 2023 per il personale della dirigenza del ruolo Sanitario (certificazione del Collegio dei revisori in data 17.5.2024);
- del decreto del Direttore generale n. 201 del 23.10.2024 di determinazione provvisoria dei fondi contrattuali 2024 della dirigenza del ruolo Sanitario (certificazione del Collegio dei revisori in data 18.11. 2024);
- del decreto del Direttore generale nr. 21 del 17.2.2023 con il quale è stato preso atto dell'Accordo di contrattazione integrativa per la rimodulazione delle risorse dei fondi contrattuali della Dirigenza dei ruoli Sanitario e Professionale, Tecnico e Amministrativo di Arpat per l'anno 2022, sottoscritto in data 13.02.2023 (certificazione del Collegio dei revisori in data 31.1.2023);
- del decreto del Direttore generale n. 047 del 22.2.2024 con il quale è stato preso atto dell'Accordo di contrattazione integrativa per la rimodulazione delle risorse dei fondi contrattuali della Dirigenza dei ruoli Sanitario e Professionale, Tecnico e Amministrativo di ARPAT, sottoscritto in data 16.02.24;

**DATO ATTO ALTRESI'**, in merito alle attività di cui al D.lgs. 105/2015:

- di quanto previsto dal D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", dal Decreto del Ministero dell'interno (Dipartimento dei Vigili del fuoco) prot. 190/24.12.2015 e dalla Circolare della Direzione Regionale Toscana del Dipartimento dei Vigili del fuoco prot. 15183

dell'1.7.2016, in merito alle attività professionali svolte per le istruttorie tecniche di cui agli artt. 17 e 18 del citato D.lgs. 105/2015 e le ispezioni di cui all'art. 27 del medesimo decreto;

- che al caso di specie si applica l'art. 119 del CCNL Area della Dirigenza Sanitaria del 19.12.2019 nella parte in cui si riferisce a “vigenti norme di legge” e, sulla base del principio dell'onnicomprendività, il relativo compenso (tramite transito attraverso i fondi contrattuali) viene erogato - ai dirigenti interessati- come retribuzione di risultato;

### LE PARTI CONFERMANO

- a) la modalità di attribuzione della Retribuzione di posizione sulla base dei punteggi assegnati agli incarichi conferiti ai sensi del documento sulla graduazione delle funzioni (decreto DG n. 6/2012 e s.m.i.), nonché del valore punto calcolato per l'anno 2024 di cui al Decreto DG n. 201/23.10.2024;
- b) la modalità di determinazione delle indennità di risultato, secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione vigente, come di seguito indicato:
- un importo pari al 50% del fondo di risultato sarà destinato alla corresponsione della quota collettiva di cui all'art. 26 del Sistema di Valutazione individuale (cui andrà sommata anche la quota di cui alla sopra indicata lettera b)) ed il restante 50% sarà destinato alla corresponsione della quota individuale di cui all'art. 27 dello stesso documento.  
Per la quota collettiva, il valore punto verrà calcolato come sottoindicato, ed il valore punto così ottenuto dovrà poi essere moltiplicato per i punti corrispondenti all'incarico assegnato a ciascun dirigente come risultanti dalla sottostante tabella:

$VP = VF \text{ diviso } NP$

VP = valore punto

VF = valore del fondo per la retribuzione di risultato (50% del fondo)

NP = numero complessivo dei punti assegnabili in riferimento alla tipologia di incarico (corrispondenti ad incarichi ricoperti nel corso dell'anno, per il periodo di copertura degli incarichi stessi)

TIPOLOGIA INCARICHI	PUNTI ASSEGNATI
AREE VASTE	115
STRUTTURA COMPLESSA	100
STRUTTURA SEMPLICE	90
INCARICHI PROFESSIONALI	75

- relativamente alla quota individuale, come previsto all'art. 27 del documento sul “Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT” il valore punto verrà calcolato riparametrando il punteggio dell'incarico dal ricoperto con il punteggio della valutazione individuale di ciascun dirigente (tenendo anche conto del periodo di copertura dell'incarico durante l'anno), come da tabella sopra riportata; successivamente, il 50% dell'ammontare del fondo del risultato dovrà essere diviso per la sommatoria dei punteggi riparametrati come sopra detto. Il valore punto così ottenuto verrà quindi moltiplicato per il punteggio della valutazione individuale. Entrambi i valori punto verranno quantificati separatamente;
  - alle risorse del fondo di risultato 2024, parte collettiva, saranno temporaneamente sommate a consuntivo, previa valutazione, le risorse relative all'indennità di posizione degli incarichi con particolare riferimento alla redistribuzione delle attività, comprese quelle di competenza delle strutture vacanti e rispettivamente riassegnate ai competenti Fondi per la Retribuzione degli incarichi dall'anno successivo, come previsto dal CCNL;
- c) verificata la sussistenza di avanzi di amministrazione nel bilancio di esercizio 2023 (DDG n. 95/2024), l'integrazione, nel fondo per la retribuzione di risultato, dello 0,5% del monte salari

1997, pari ad euro 18.736,99, in applicazione dell'art. 95, comma 4, lett. C) del CCNL Area Sanità del 19.12.2019;

### Inoltre, LE PARTI CONCORDANO

1. di integrare, alla luce di quanto previsto dall'art. 70, comma 4, del CCNL dei Dirigenti dell'Area della Sanità del 23.1.2024 (sopra riportato), la seguente tabella riepilogativa dei punteggi assegnati, relativamente alla retribuzione di risultato, alle varie tipologie di incarico, aggiungendo un punteggio per l'incarico svolto durante il periodo di prova:

TIPOLOGIA INCARICHI	PUNTI ASSEGNATI
AREE VASTE	115
STRUTTURA COMPLESSA	100
STRUTTURA SEMPLICE	90
INCARICHI PROFESSIONALI	75
INCARICO SVOLTO DURANTE IL PERIODO DI PROVA	40

2. di stabilire relativamente alla differenziazione della retribuzione di risultato nei confronti del personale della Dirigenza sanitaria che consegue le valutazioni più elevate (c.d. Bonus delle eccellenze) di cui all'art. 93 "Differenziazione del premio individuale" del CCNL 19.12.2019 viene concordato che, anche per l'anno 2024, saranno distribuite nella misura e sulla base dei seguenti criteri:
  - la "limitata" quota destinataria della maggiorazione viene definita nel 5% (con arrotondamento all'unità di personale dirigente inferiore);
  - la maggiorazione sarà del 30% calcolata su un valore medio pro-capite teorico stabilito dividendo i fondi di risultato complessivamente disponibili per le unità di personale dirigente;
  - in caso di *ex aequo* con sfioramento della quota del 5% la quota medesima sarà incrementata fino a ricomprendere tutte le unità di personale a cavallo del 5% purché sia garantita la capienza del fondo; qualora invece così facendo il fondo risultasse incapiente la stessa quota sarà ridotta escludendo tutte le suddette unità di personale.
3. di stabilire inoltre, in merito alle verifiche ispettive di cui al D.lgs. 105/2015, che le risorse introitate dall'Agenzia saranno inserite, decurtate degli oneri previdenziali, fiscali e assistenziali, nel fondo per la retribuzione di risultato e saranno erogate a titolo di retribuzione di risultato al/alla dirigente direttamente coinvolto nello svolgimento della specifica prestazione;
4. di procedere alla liquidazione degli eventuali ulteriori residui dell'anno 2024, quale maggiorazione della retribuzione di risultato da calcolarsi in proporzione alla retribuzione di risultato percepita a consuntivo (secondo quanto previsto dal vigente Sistema di valutazione di cui al DDG n. 30/18.2.2016) con riferimento all'anno di competenza.

Le parti danno infine atto che, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, il presente accordo è soggetto alle verifiche di compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge da parte del Collegio dei Revisori, che rilascia apposita certificazione da pubblicare, ex art. 21, co. 2, del D. Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale unitamente al presente accordo e alla relazione tecnico finanziaria e illustrativa e che, pertanto, sarà data applicazione all'accordo previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei revisori.

#### Per la delegazione di parte pubblica:

Direttore Generale

\* firmato

**Per la delegazione di parte sindacale:**

(CGIL FP) *	firmato
(CISL FP) *	firmato
(ANAAO ASSOMED) *	firmato
(UIL Sanità) *	firmato

*\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*